

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** martedì 28 **del mese di** luglio  
**dell' anno** 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Bianchi Patrizio

**Oggetto:** APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

**Cod.documento** GPG/2015/1266

**Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1266**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014-2020;
- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Premesso che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;

- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;

Premesso che:

- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei piani urbani della mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisetoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo

elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;

- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;
- sulla base dell'art. 10 lett. D) della legge comunitaria n. 88/2009, che prevede l'adozione di specifiche strategie di intervento in materia di inquinamento atmosferico nelle zone del Bacino Padano, il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle politiche Agricole, alimentari e forestali, il Ministro della salute e i presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, delle Regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 19 dicembre 2013 hanno sottoscritto l'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- nell'ambito di tale Accordo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1802/2013, è stato istituito ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità ai fini del recepimento dei relativi indirizzi comunitari in materia di sostenibilità (Piani urbani della mobilità Sostenibile - PUMS);

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato nei vigenti Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari 2011-2013 sottoscritti con i 13 maggiori comuni e le nove provincie, approvati con Decreti del Presidente della Regione nn. 47 e 89/2014 e nell'Addendum all'Atto di indirizzo di

programmazione del trasporto pubblico , di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171/2014, che ha prorogato al 2015 il termine di validità degli Accordi di Programma 2011-2013;

- i documenti del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020) della Regione Emilia-Romagna, adottato con propria deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014, individuano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;
- ai sensi degli articoli 12 e 32 della L.R. n. 30/1998 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) e successive modifiche ed integrazioni, i comuni sottoscrittori degli Accordi di Programma con gli Enti locali, nonché quelli degli Accordi di Qualità dell'Aria, sono i tredici comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;

Rilevato che:

- la grande parte dei comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;
- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;

- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione;

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle

politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione;

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

Considerato che:

- per dare significatività e continuità a questa strategia si prevede di stanziare un contributo regionale complessivo di euro 350.000,00 per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nella Città Metropolitana di Bologna e nei comuni con popolazione maggiore di 50.000 abitanti di cui alla tabella contenuta nello schema di Protocollo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le Linee di indirizzo dovranno essere elaborate sulla base delle sopra citate Linee guida della Comunità Europea e del documento, in fase di ultimazione, del Gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) dell' "Accordo di programma per l'azione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- le Linee di indirizzo elaborate dalla Città Metropolitana di Bologna dovranno interessare la mobilità nei territori dei comuni dell'area metropolitana di Bologna;
- il finanziamento per ciascun beneficiario comprende l'elaborazione delle Linee di indirizzo approvate dal relativo atto entro il 30 Giugno del 2016 ai fini della successiva liquidazione del relativo contributo regionale;
- il finanziamento regionale dovrà contribuire a sostenere i costi per l'elaborazione delle Linee di indirizzo e dei relativi allegati che rappresentano la base per poter attivare la consultazione, l'elaborazione degli scenari e della proposta di piano per la successiva adozione da parte dei comuni e della Città Metropolitana di Bologna;

Considerata la necessità di sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa, tra la Regione, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni indicati nella tabella contenuta nello schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che preveda, per l'elaborazione delle **Linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, un finanziamento regionale di complessivi euro 350.000,00 posti a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di ripartire il contributo regionale in funzione della popolazione, nella misura indicata a fianco di ciascun beneficiario nella tabella contenuta nello schema di Protocollo d'Intesa allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di disporre che:

- le modalità e i criteri per la concessione-impegno e successiva liquidazione del contributo dovranno seguire quanto definito nel Protocollo stesso;
- entro sessanta giorni dall'esecutività della presente deliberazione la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni aderenti dovranno provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, pena l'esclusione dalla ripartizione delle risorse indicate per ciascun beneficiario nella Tabella di riparto allegata al medesimo Protocollo;
- dopo la sottoscrizione del Protocollo, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con successivo atto si provvederà alla concessione del contributo a favore di ciascun beneficiario, secondo le modalità e i criteri, nonché gli importi indicati nel medesimo Protocollo e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa fino all'ammontare complessivo di euro 350.000,00, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale e nel rispetto delle disposizioni previste per la contabilità armonizzata stabilite con il D.Lgs. n. 118/2011;

Ritenuto infine di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui ai punti precedenti, l'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione Post-Sisma Palma Costi o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo Morena Diazzi e l'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità Paolo Ferrecchi, che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso;

Richiamate le proprie deliberazioni:



- n. 1057/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 2060/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la propria deliberazione n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione Post-Sisma Palma Costi e dell'Assessore ai Trasporti, Reti

infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti;
- b) di approvare la ripartizione delle risorse per ciascun beneficiario secondo quanto riportato nella Tabella contenuta nello schema di Protocollo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo complessivo di euro 350.000,00;
- c) di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui ai punti precedenti, l'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione Post-Sisma Palma Costi o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo Morena Diazzi e l'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità Paolo Ferrecchi, che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso;
- d) di disporre che entro sessanta giorni dalla esecutività della presente deliberazione la Città Metropolitana di Bologna ed i Comuni aderenti provvedano alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, pena l'esclusione dalla ripartizione delle risorse nella misura indicata a fianco di ciascuno nella Tabella allegata al medesimo Protocollo;

- e) di disporre che dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con successivo atto del Dirigente competente per materia della Direzione regionale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, si provvederà alla concessione del contributo a favore di ciascun beneficiario, secondo i criteri, le modalità del Protocollo stesso e con gli importi definiti nella Tabella allegata al medesimo e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa fino all'ammontare complessivo di euro 350.000,00, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale;
- f) di demandare altresì al Dirigente competente per materia della Direzione regionale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità la liquidazione del contributo a favore dei beneficiari assegnatari, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal Protocollo e dall'atto di concessione ed impegno del contributo stesso;
- g) di stabilire inoltre che nel caso si rendessero disponibili risorse derivanti da rinunce da parte dei beneficiari, tali risorse potranno essere destinate al completamento dell'iniziativa, secondo modalità e criteri definiti con successivo specifico atto;
- h) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**SCHEMA di PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA,  
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ED I COMUNI ADERENTI PER  
L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEI PIANI URBANI  
DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

*ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE*

tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione") rappresentata  
da \_\_\_\_\_

e

Città Metropolitana di Bologna, rappresentata  
da \_\_\_\_\_

e

Comune di \_\_\_\_\_

rappresentato da \_\_\_\_\_

**Visti:**

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presenza d'atto del Programma

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;
- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei Piani Urbani della Mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di

coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

- in data 26 luglio 2012 la Regione ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci;

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato nei vigenti Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari 2011-2013 sottoscritti con i 13 maggiori comuni e le nove province, approvati con Decreti del Presidente della Regione nn. 47 e 89/2014 e nell'Addendum all'Atto di indirizzo di programmazione del trasporto pubblico, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171/2014, che ha prorogato al 2015 il termine di validità degli Accordi di Programma 2001-2103;
- i documenti del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020) della Regione, adottato con deliberazione di Giunta n. 1180 del 21 luglio 2014, individuano per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;

- ai sensi degli articoli 12 e 32 della L.R. n. 30/1998 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) e successive modifiche ed integrazioni, i comuni sottoscrittori degli Accordi di Programma e degli Accordi di Qualità dell'Aria, sono i tredici comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti;

Rilevato che:

- la grande parte dei comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;
- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le

caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;

- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione.

Considerato inoltre che nell'ambito dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità ai fini del recepimento dei relativi indirizzi comunitari in materia di sostenibilità (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS);

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle



politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione e della Città Metropolitana di Bologna.

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

Dato atto che nel contesto sopra descritto l'Assessorato alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma, d'intesa con l'Assessorato ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale condividono la necessità di attuare azioni integrate nel campo dello sviluppo della pianificazione e a tal fine intendono sostenere con finanziamenti specifici a favore dei comuni sottoscrittori del presente Protocollo l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Preso atto inoltre che le parti concordano di ritenere prioritario nel contesto multisetoriale e territoriale sopra delineato, pianificare e attuare azioni per la mobilità sostenibile quali:

- il rinnovo del parco autobus con sostituzione dei mezzi a basso impatto ambientale ed energetico;
- la riqualificazione e riorganizzazione dei servizi del Trasporto pubblico su ferro e gomma per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato;
- la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'interscambio modale ferro-gomma-bici nelle stazioni/fermate del trasporto pubblico e nelle principali punti attrattori di mobilità delle città;
- il completamento del sistema di tariffazione integrata ferro-gomma (Mi Muovo), come "carta della mobilità regionale" (es. per i servizi di bike e car sharing, sosta, ricarica elettrica);
- lo sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport Systems) e delle apparecchiature tecnologiche di Infomobilità pubblica a privata;
- il potenziamento delle piste ciclopedonali e dei appositi servizi di deposito e noleggio bici;
- gli interventi di moderazione del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale come organizzazione della circolazione, dell'accessibilità e della sosta,

l'estensione delle ZTL, delle zone 30 e pedonali nei centri urbani;

- il potenziamento del car-sharing e la diffusione del car pooling e delle piattaforme web di gestione dei servizi;
- la promozione di accordi aziendali anche negli enti pubblici per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- le azioni per ridurre le necessità di spostamento delle persone come il telelavoro, le teleconferenze;
- lo sviluppo dell'eco driving anche con il supporto dell'ITS, sia nel pubblico che nel privato, con formazione e addestramento.

**Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:**

**La Regione si impegna a:**

- stanziare risorse regionali di euro 350.000,00 come finanziamento ai comuni ed alla Città Metropolitana di Bologna per l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani della Mobilità Sostenibile, secondo la ripartizione delle risorse descritta nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- dopo la sottoscrizione del Protocollo stesso a concedere e impegnare le risorse stanziare per ogni singolo beneficiario secondo la ripartizione indicata nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- destinare eventuali economie di spesa al completamento dell'iniziativa;
- liquidare ai comuni beneficiari ed alla Città Metropolitana di Bologna il contributo concesso attraverso specifici atti del dirigente regionale competente previa trasmissione da parte degli stessi della certificazione delle spese effettuate per l'elaborazione delle linee di indirizzo in oggetto.

**La Città Metropolitana di Bologna e i comuni sottoscrittori si impegnano nello specifico a:**

- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle sopracitate Linee guida della Comunità Europea e del documento, in fase di ultimazione, del gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni dei piani regionali di settore, quali il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato;
- a perseguire ed attuare nei propri piani azioni e misure quali:
  - ampliamento delle zone a traffico limitato, delle zone pedonali e delle zone 30, delle corsie preferenziali, anche ai fini del miglioramento della accessibilità e dell'interscambio modale;
  - miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico anche attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'informazione all'utenza del trasporto pubblico;
  - aumento della velocità del trasporto pubblico locale e riduzione della incidentalità con particolare riferimento alle utenze deboli;
  - potenziamento della mobilità ciclopedonale, sia come offerta che come domanda, anche con ricucitura di piste ciclabili esistenti e incentivazione ai depositi custoditi con noleggio e riparazione delle bici;

**La Città Metropolitana di Bologna ed i Comuni sottoscrittori si impegnano infine a:**

- provvedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa entro sessanta giorni dalla esecutività della deliberazione di approvazione dello schema di Protocollo;
- presentare alla Regione, ai fini dell'assegnazione definitiva e concessione-impegno del contributo regionale, il cronoprogramma delle attività che deve prevedere in dettaglio sia la fase di elaborazione e approvazione delle "Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità

Sostenibile" e relativi allegati, sia le successive fasi di consultazione, elaborazione degli scenari e di proposta di piano;

- trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2016 il documento contenente le Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativi allegati, insieme al relativo atto di approvazione e la certificazione delle spese effettuate;
- trasmettere la documentazione ai fini della liquidazione del finanziamento regionale secondo le modalità ed i criteri che verranno stabiliti nell'atto di assegnazione definitiva e concessione/impegno regionale;
- elaborare le linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità aggiornate nell'ambito del Gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) dell'"Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria";
- elaborare le linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni del Piano Aria Integrato regionale adottato con DGR 1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato come meglio dettagliato nelle NTA del PAIR 2020;
- utilizzare le risorse regionali, qualora un comune avesse già iniziato l'iter per la redazione dei PUMS, per compiere ulteriori passaggi verso la loro completa redazione.

## **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Rappresentata da \_\_\_\_\_

## **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Rappresentata da \_\_\_\_\_

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_

Rappresentato da \_\_\_\_\_

*ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE*

### Ripartizione delle risorse regionali

	Comuni / Città Metropolitana	Popolazione al 31-12-14 *	Percentuale riparto	Contributo Regionale
1	Città Metropolitana di Bologna	455.922	24,10%	€ 84.335,36
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 13.051,09
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 17.967,61
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 10.856,71
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 24.798,65
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 21.920,40
7	Modena	185.148	9,79%	€ 34.248,23
8	Parma	189.996	10,04%	€ 35.145,00
9	Piacenza	102.623	5,42%	€ 18.982,96
10	Ravenna	159.645	8,44%	€ 29.530,75
11	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 31.791,91
12	Rimini	147.971	7,82%	€ 27.371,32
		1.892.121	100,00%	€ 350.000,00

\* Per la città Metropolitana di Bologna la popolazione è rappresentata dagli abitanti dei Comuni di Bologna e Imola

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1266

data 24/07/2015

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1266

data 24/07/2015

IN FEDE

Paolo Ferrecchi



omissis

---

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza